

Parrocchia di S. Stefano in Pane

15 Novembre 2026

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Pr 31,10-13.19-20.30-31*

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 127*

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.
R. Beato chi teme il Signore.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.
R. Beato chi teme il Signore.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
R. Beato chi teme il Signore.

II Lettura *1Ts 5,1-6*

Dalla prima lettera di
san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte.
E quando la gente dirà: "C'è pace e sicurezza!", allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.
Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.
PAROLA DI DIO
R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO
Rit. Alleluia, Alleluia.
Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.
Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO *(Mt 25,14-30)*
Dal Vangelo secondo Matteo
R. Gloria a te, o Signore.
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"".
PAROLA DEL SIGNORE
R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI
Fratelli e sorelle, celebrando la Giornata Mondiale dei poveri, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera a Dio, rifugio e speranza dei deboli. Insieme preghiamo dicendo:
Rendici, Signore, rifugio del povero

1. Per Papa Leone e il vescovo Gherardo: perché sappiano riconoscere nel volto dei poveri la presenza viva di Cristo, testimoniando un amore che si fa accoglienza e condivisione, *preghiamo*
Rendici, Signore, rifugio del povero

2. Per i responsabili delle nazioni e chi governa l'economia: perché siano illuminati nella ricerca di una giustizia sociale vera, operando per la rimozione delle disuguaglianze e la tutela dei più deboli, *preghiamo*
Rendici, Signore, rifugio del povero

3. Per quanti soffrono la fame, la mancanza di una casa o di un lavoro: perché non perdano la speranza e trovino nella nostra vicinanzauna mano tesa che li rimetta in cammino,
preghiamo
Rendici, Signore, rifugio del povero

4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché questa giornata ci renda capaci di superare l'indifferenza, aprire le porte a chi bussa, imparando da loro l'essenziale, *preghiamo*
Rendici, Signore, rifugio del povero

O Dio, Padre misericordioso, che ascolti il grido dei poveri, accogli le preghiere della tua Chiesa e concedici di diventare, sull'esempio del tuo Figlio, artigiani di fraternità e di pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

ANTIFONA DI COMUNIONE
"Bene, servo buono e fedele:
sei stato fedele nel poco,
ti darò potere su molto;
prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Fedeli alla semina e
la terra torna grembo

La terra può essere grembo oppure tomba, ce lo spiega bene il Vangelo di oggi.
Tutto dipende da ciò che consegniamo alla terra, ma anche da come affidiamo quel seme, quel talento che rappresenta capacità di generare, di fiorire creativo, di vita contagiosa.
Erano i "suoi beni", così dice il Vangelo, il suo capitale; prima di mettersi in viaggio volle consegnarli ai servi sapendo che sarebbero stati al sicuro, che loro non avrebbero sperperato quel gruzzolo che metteva nelle loro mani. Un gesto di fiducia, un attestato di stima nei loro confronti: è lui che rischia per primo.
E parte, va via, diventa assente: non rimane accanto a ciascuno a suggerire ogni movimento, non impedisce gli errori, non trasforma la libertà in un'obbedienza servile. Consegna qualcosa e lascia spazio, come se la sua fiducia fosse disposta ad abitare anche l'incertezza delle risposte. Ha bisogno di loro, di noi, ciascuno con la propria ricchezza tra le mani, ciascuno disposto a trasformare quel talento in pane, giustizia, ascolto, bellezza, consolazione.
Ci consegna non una storia tutta già scritta, ma una pagina bianca: la nostra vita.
Quel terzo servo non ha rubato, non ha sciupato il suo talento, lo ha semplicemente nascosto; così facendo ha impedito una possibilità, ha sotterrato una speranza, non è stato capace di scommettere sulla vita.
Lo vedo scavare, pauroso, guardandosi attorno, senza far rumore, troppo prudente, immobile nella sua paura, paralizzato dal timore del padrone. "Ecco ciò che è tuo", gli dice, ed è una dichiarazione di estraneità, una separazione netta e precisa tra "mio" e "tuo", tra "te" e "me".
Mette distanze, scava trincee di lontananza come se ci fosse qualcuno da cui difendersi, un padrone dispotico e "duro" a cui restituire esattamente quel che aveva ricevuto.
Come se si trattasse di un ragioniere. Eppure, agli altri due servi, quelli che hanno rischiato, Lui non si è limitato a dir loro che sono stati bravi ed efficienti, ma li assorbe nella sua gioia, li invita alla sua festa perché la vita, quella vita affidata, è cresciuta, è scorsa generosa. Con una fedeltà che non trattiene, una prudenza che non paralizza, una speranza che non pretende garanzie.
Fedeli alla semina, restituendo alla terra il suo compito di grembo.

Don Luigi Verdi

15 Novembre 2026 - 22 Novembre 2026

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE	SS. MESSE
DOMENICA 15 NOVEMBRE **XXXIII DOMENICA DEL T.O.** Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato che teme il Signore	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: fam. Cantisani-Cosentino, Guido, Vincenzo, Iride, Annunziata Ore 18.00: Raffaello, Stefano, Paola
LUNEDÌ 16 NOVEMBRE Ap 1,1-5; 2,1-5; Sal 1; Lc 18,35-43 Al vincitore darò del frutto della vita	Ore 8.30: Ore 18.00: Fernando, Bruno
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE S. Elisabetta d'Ungheria Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10 Il vincitore lo farò sedere con me	Ore 8.30: Maria, Aldo Ore 18.00: fam. Voce
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 Santo, santo, santo il Signore Dio	Ore 8.30: fam. Urso Ore 18.00: Chiara (viv)
GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 Hai fatto di noidei sacerdoti	Ore 8.30: Ore 18.00:d. Vitaliano, Giordana, Luigi
VENERDÌ 20 NOVEMBRE Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48 Quanto sono dolci le tue promesse	Ore 8.30: fam. Voce Ore 18.00: Daniela, Edda, Elda, Piero, Graziella, Maurizio, Rosetta, Massimo
SABATO 21 NOVEMBRE Presentazione della V.Maria Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40 Benedetto il Signore, mia roccia	Ore 8.30: Ettore Ore 18.00: d. G. Franci, Nella, Vittorio, Vinicio, Romano
DOMENICA 22 NOVEMBRE **CRISTO RE DELL'UNIVERSO** Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 14 ore 21 e domenica 15 ore 16,30: La compagnia *"Teatro al femminile"* presenta: *"Dialoghi"* al Teatro
Lunedì e giovedì ore 16.30-18: Dopo-scuola per ragazzi elem/medie
Martedì 17 ore 16: Gruppo biblico Libro di Rut (sala parrocchiale)
Martedì 17 ore 17.30: Gruppo biblico Libro di Rut (presso fam.Michelini)
Martedì 17 ore 18: Gruppo biblico Libro di Rut (presso fam.Baldi)
Martedì 17 ore 21: Gruppo biblico Libro di Rut (presso fam.Romagnoli)
Mercoledì 18 ore 21: Gruppo biblico Libro di Rut (presso fam.Naldi)
Giovedì 19 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica
Domenica 22: Giornata di ritiro dei Cresimandi
Domenica 22 novembre ore 15-18: Assemblea parrocchiale

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 775,13**

Vi ricordiamo il nostro sito internet https://www.pieverifredi.it